

OGGETTO: VERBALE 2° TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE SU DISABILITÀ

Data di svolgimento: 28 luglio 2022

Orario: dalle 17:30 alle 19:30

Luogo di svolgimento: sala giunta comunale, presso la sede del castello di Rosignano M.mo

Presenti per il Comune di Rosignano Marittimo:

- D.ssa Simona Repole – Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa
- Arch. Camilla Falchetti – Responsabile della segreteria del Settore SPI
- Dr. Luano Casalini – Responsabile dell'U.O. Servizi Sociali ed Educativi
- D.ssa Veronica Rummolo – U.O. Servizi Sociali ed Educativi

Presenti Enti del Terzo Settore e Associazioni del territorio:

- Giovanni Becherucci – Libertas, in presenza
- Laura Bellini – Contesto Infanzia / Centro Mama, in presenza
- Laura Busoni – Nuovo Futuro, in presenza
- Alberto Clara – Efesto, in presenza
- Luigi Caprai – Croce Rossa Italiana, in presenza
- Giovanni Ferretti – Efesto, in presenza
- Cristina Nava – Pubblica Assistenza Rosignano M.mo ODV, in presenza
- Francesco Orsini – Nuovo Futuro, in presenza
- Maria Gloria Paggetti – In Viaggio con Noi, collegata da remoto
- Patrizia Poli - Haccompagnami, in presenza

Il tavolo prende avvio con una breve presentazione della proposta di tabella riportante la sintesi dei bisogni emersi nel 1° tavolo e il grado di copertura degli stessi in relazione alla presenza di attività e servizi erogati dal Comune, dalla Società della Salute (successivamente SdS) e delle associazioni del territorio. Il documento è stato elaborato anche in funzione dei dati e informazioni fornite dalle realtà che aderiscono al tavolo mediante la compilazione del questionario predisposto dall'Ente.

Viene nel dettaglio illustrato l'obiettivo specifico dell'incontro, articolato nei seguenti step:

- rivedere la tabella ed integrarla o modificarla sulla base dei contributi di ciascuno;
- individuare i bisogni ritenuti prioritari.

I lavori del tavolo proseguono con un'analisi dei bisogni e dei servizi/attività correlati.

Di seguito i punti emersi dalla discussione:

- **Assistenza educativa nelle scuole**

Percezione di un bisogno coperto solo parzialmente, in quanto le ore previste nelle scuole non risultano essere sufficienti. La nota del M.I.U.R. del 30.11.2001, prot. n. 3390, stabilisce che compito dello Stato sia fornire gli insegnanti di sostegno mentre all'Ente Locale sia demandato il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato, sia all'interno che all'esterno della scuola. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit.

Il Comune di Rosignano Marittimo, preso atto che per anni e da anni si registra una considerevole riduzione nell'assegnazione da parte dello Stato di ore di insegnante di sostegno, ha messo a disposizione degli educatori da assegnare alle classi, dove sono presenti alunni con disabilità, al fine di favore l'inclusione scolastica. Il servizio di assistenza educativa per persone con disabilità viene assegnato attraverso una procedura di appalto, che sulla base della disponibilità economica prevede un budget di ore per il citato servizio.

- **Assistenza domiciliare per disabili gravi**

Con assistenza domiciliare per disabili gravi si intende l'assistenza alla persona con grave disabilità e il supporto dei familiari nella cura del disabile. Le prestazioni che vengono svolte sono, a titolo esemplificativo, aiuto per la cura dell'igiene personale, aiuto nella deambulazione, prestazioni che favoriscono la socializzazione, accompagnamento per visite e passeggiate, attività di intrattenimento e organizzazione del tempo libero, interventi di sostegno ai restanti componenti del nucleo familiare.

La percezione di questo bisogno è che sia coperto solo parzialmente, in quanto il servizio erogato dalla SdS e dal Comune non risultano essere sufficienti.

- **Trasporto verso la scuola, il lavoro e le attività ricreative**

La carenza rilevata riguarda il trasporto delle persone con disabilità verso il luogo di lavoro e verso gli spazi in cui si svolgono le attività ricreative.

Detto bisogno è considerato molto rilevante: avere un adeguato sistema di trasporto consentirebbe la partecipazione a svariate attività di tipo ricreativo. Al momento realtà come Pubblica Assistenza e Auser portano avanti questo tipo di servizio, ma serve una rete di soggetti più ampia per garantire una buona copertura del servizio.

Dai presenti emerge quanto quello del trasporto sia un servizio che va potenziato, prezioso al pari dell'assistenza domiciliare.

In generale, le associazioni che si occupano dei servizi di trasporto sono molto indaffarate la mattina per accompagnare gli anziani alle visite, mentre la sera ci sarebbe una maggiore disponibilità di mezzi per accompagnare le persone con disabilità ai luoghi di svolgimento delle attività ricreative (es: a teatro).

Oltre al problema dei mezzi impegnati, a volte il problema risiede nella mancanza di accompagnatori.

Cristina Nava, della Pubblica Assistenza, suggerisce di invitare i familiari delle persone con disabilità a diventare soci delle associazioni che si occupano di questo tipo di trasporto così, in caso di mancanza degli accompagnatori, è possibile ricorrere al coinvolgimento di questi volontari. Anche le associazioni sportive potrebbero dare un contributo mandando i propri volontari a fare dei corsi di guida dei mezzi. Questa formazione permetterebbe ad un membro di un'altra associazione di poter usare i mezzi dell'associazione proprietaria (es. i mezzi della Pubblica Assistenza).

Per la Croce Rossa Italiana, spiega Luigi Caprai, la situazione è più complessa, in quanto questa realtà è assimilata alle forze armate.

- **Socializzazione e relazione**

Come è possibile vedere dalla tabella in allegato, diversi sono i progetti portati avanti dalle realtà che sul territorio operano nell'ambito della disabilità. Nonostante questo la percezione comune è che questo bisogno sia solo parzialmente coperto.

Vi sono infatti i progetti portati avanti dall'ASD ODV Efesto (Progetto Mare e progetto Estate), Haccompagnami APS (Progetto Alla scoperta del nostro territorio tra mare e collina per ragazzi diversamente abili e Progetto Dopo di noi), Holtre (Estate Mare, per ragazzi diversamente abili e Liberamente), che però hanno una durata circoscritta. Si parla infatti di progettualità che hanno una durata dai due ai sette mesi, mentre c'è bisogno di progettualità più durature nel tempo.

Ad esempio, l'Associazione di promozione sociale Haccompagnami, che vede finanziati dalla Fondazione Livorno e dal Comune i progetti denominati "Dopo di noi" e "Durante noi", fa presente che ci sarebbero circa dieci ragazzi con disabilità che potrebbero già andare a vivere da soli, ma la frammentarietà dei finanziamenti non permettono lo sviluppo di queste progettualità nel medio lungo periodo. È necessario individuare una modalità di gestione del progetto che garantisca continuità.

- **Favorire un cambiamento, a livello culturale, nella percezione della disabilità e delle persone con disabilità e costruire una quotidianità consapevole**

Anche rispetto a questo bisogno, guardando la tabella in allegato, è evidente che le realtà del territorio, in particolar modo l'Associazione di volontariato In viaggio con Noi porta avanti progettualità di ampio respiro, rivolte a tutta la collettività, che vanno a coprire però, solo parzialmente, questo bisogno (Progetto pensare un antidoto contro ogni forma di discriminazione e progetto conoscersi nei luoghi e nei tempi).

- **Ascolto, coinvolgimento attivo e protagonismo delle persone con disabilità all'interno delle comunità**

Come è possibile vedere dalla tabella in allegato, non sono molti i progetti portati avanti dalle realtà del territorio che danno risposta a questo bisogno. Un ambito nel quale le realtà presenti sul territorio, e principalmente l'ASD ODV Efesto, riescono a favorire il protagonismo delle persone con disabilità è quello sportivo.

Anche attraverso corsi di teatro, realtà territoriali come Fondazione Armunia e Holtre si impegnano nel favorire la risposta a questo bisogno.

- **Progettualità in grado di restituire l'autonomia alle persone con disabilità – AUTONOMIA**

Come è possibile vedere dalla tabella in allegato, diversi sono i progetti portati avanti dalle realtà che sul territorio operano nell'ambito della disabilità. Nonostante questo la percezione comune è che questo bisogno sia solo parzialmente coperto.

I progetti che danno parzialmente risposta a questo bisogno, rinvenibili sul nostro territorio, sono

- Progetto Dopo di noi, portato avanti dall'associazione Haccompagnami APS e dal Comune;
- Progetto Durante noi, portato avanti dall'associazione Haccompagnami APS e dal Comune;
- Progetto Le chiavi di casa, portato avanti dalla SdS;
- Progetto VALORE, legato all'inserimento lavorativo, portato avanti dalla Nuovo Futuro cooperativa sociale e che, per lo stage, vede coinvolte altre realtà del territorio come l'Asd Polisportiva Libertas APS;
- la partecipazione a giochi sportivi come le Special Olympics, a livello nazionale, in cui è impegnata l' ASD ODV Efesto.

- **Adeguata circolazione delle informazioni sui servizi presenti sul territorio – FOTOGRAFIA STATO DELL'ARTE**

La percezione iniziale dei partecipanti al tavolo è stata quella che il bisogno non fosse coperto. Nel dialogo è poi emerso che alcune informazioni vengono veicolate attraverso il sito istituzionale e i servizi on-line del Comune e il sito della Sds valli etrusche.

I referenti del comune hanno inoltre informato che l'Ente ha appena aperto l'elenco delle libere forme associative, strumento attraverso il quale sarà possibile avere un quadro – ci si auspica – completo delle realtà che operano sul territorio e che permette ad ognuno e ognuna di informarsi rispetto a ciò di cui si occupa ogni realtà, costituita formalmente e informalmente.

- **Coinvolgere nuovi volontari**

È percezione condivisa la non copertura del bisogno di coinvolgere nuovi volontari nel mondo associativo. Ciò che i partecipanti e le partecipanti evidenziano è anche il bisogno di coinvolgere giovani volontari, dell'età inferiore ai 40 anni.

- **Comunità educante**

Dal tavolo emerge anche il bisogno di avere un'intera comunità educante.

Ci sono delle accortezze che, ad esempio, le attività economiche del territorio potrebbero mettere in campo per accogliere le persone con disabilità. viene ad esempio citato lo strumento del QRcode per consentire gli spostamenti in autonomia di un non vedente.

Emerge inoltre la necessità di promuovere attività di sensibilizzazione alla disabilità, così da rendere "il territorio" pronto ad accogliere. Per fare questo si potrebbe partire da azioni semplici e poco costose avviando, in principio, una rilevazione su quanto il territorio è sensibile al tema della disabilità, in raccordo con altre istituzioni come le scuole e l'ASL.

Per alcun* la percezione è che le persone che abitano questo territorio sono già abbastanza sensibilizzate ed accoglienti e che molte difficoltà sono spesso di tipo infrastrutturale.

Sul tavolo viene anche posto il tema della specializzazione delle attività in favore dei disabili svolte da ciascuna realtà. Occorre il più possibile evitare attività doppie per non sprecare le risorse del territorio.

- **Prevenzione**

Altro tema che emerge è quello della prevenzione, ad esempio nell'ambito dei disturbi alimentari, diventata da diversi anni una piaga importante a fronte di nessun servizio specifico sul nostro territorio.

Laura Bellini evidenzia come la prevenzione andrebbe fatta nelle scuole superiori o in specifici incontri di presentazione. In altri territori ci si è dotati di sportelli di ascolto di adulti.

Maria Gloria Paggetti suggerisce altri ambiti su cui adoperarsi: quello del bullismo e delle povertà educative (non economiche).

- **Risposta all'emergenza**

Altro bisogno proposto dal tavolo di lavoro è quello della risposta all'emergenza.

I tecnici del Comune evidenziano la presenza del Servizio Emergenza ed Urgenza Sociale (di seguito SEUS): "le emergenze e le urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, a cui la persona deve rispondere, e a cui deve trovare una soluzione, qui ed ora, in una situazione spesso emotivamente molto 'calda' e di spiazzamento, in cui ha bisogno dell'aiuto di un servizio sociale professionale capace di intervenire, in maniera immediata, comunque tempestiva, in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato a queste particolari situazioni e a questi particolari bisogni, attrezzato e pronto 24h/24 e 365 giorni all'anno".

Il servizio è attivabile attraverso un numero unico verde regionale per le emergenze urgenze sociali. Tale numero è in posso del 118, del Pronto Soccorso, dei Servizi Sociali, dei Sindaci dei Comuni e delle Forze dell'Ordine.

L'ultimo giro di tavolo è volto ad individuare i bisogni percepiti come prioritari. Dal giro emergono le seguenti priorità:

1° _ favorire un cambiamento, a livello culturale, nella percezione della disabilità e delle persone con disabilità e costruire una quotidianità consapevole;

1° _ progettualità in grado di restituire l'autonomia alle persone con disabilità – AUTONOMIA;

2° _ coinvolgere nuovi volontari;

3° _ trasporto verso la scuola, il lavoro e le attività ricreative;

3° _ adeguata circolazione delle informazioni sui servizi presenti sul territorio – FOTOGRAFIA STATO DELL'ARTE;

4° _ Assistenza domiciliare per disabili gravi;

4° _ Comunità educante;

4° _ Prevenzione.

Il prossimo incontro è previsto per giovedì 1 settembre 2022, e si svolgerà in luogo ancora da definirsi, dalle ore 17:30 alle ore 19:30.

Rosignano Marittimo, 11 agosto 2022.

SETTORE

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE

Via dei Lavoratori n. 21 – Rosignano Marittimo (LI)
www.comune.rosignano.livorno.it

Tel. 0586-724111 **Numero verde** 800-017655

mail: diritti-rosi@comune.rosignano.livorno.it

Sito web: www.comune.rosignano.livorno.it

PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Foglio1_2

Bisogni rilevati Grado di copertura	Assistenza educativa nelle scuole	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Trasporto verso scuola, lavoro e attività ricreative	Socializzazione e relazione	Favorire un cambiamento, a livello culturale, nella percezione della disabilità e delle persone con disabilità e costruire una quotidianità consapevole.	Ascolto, coinvolgimento attivo e protagonismo delle persone con disabilità all'interno delle comunità.	Progettualità in grado di restituire l'autonomia alle persone con disabilità – AUTONOMIA
Coperti. C'è già una soluzione nei servizi e nelle progettualità offerti. Quale?							
Parzialmente coperti. C'è già una soluzione nei servizi e nelle progettualità offerti. Quale?	> servizio comunale	> assistenza domiciliare per disabili gravi erogata dalla SdS > servizio comunale (anche nel periodo estivo)	> servizio verso le scuole e il lavoro svolto dal comune e, per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, servizio coperto dalla provincia > servizio per favorire l'attività di teatro (Pubblica Assistenza Rosignano M.mo ODV)	> Progetto Mare (ASD ODV Efesto, a breve APS) > Progetto Estate (ASD ODV Efesto) > Progetto Alla scoperta del nostro territorio tra mare e collina per ragazzi diversamente abili (Haccompagnami APS) > Estate Mare, per ragazzi diversamente abili (oltre) > LinberaMente (oltre) > Progetto Dopo di noi (Haccompagnami APS e comune)	> Pensare un antitolo contro ogni forma di discriminazione (In viaggio con noi ODV) > Identità e comunità: riconoscersi nei luoghi e nei tempi (In viaggio con noi ODV)	> Attività sportive (ASD ODV Efesto + realtà sportive del territorio) > attività di teatro (Fondazione Armunia, Oltre)	> Progetto Dopo di noi (Haccompagnami APS e comune) > Progetto Durante noi (Haccompagnami APS e comune) > Progetto VALORE (Nuovo Futuro cooperativa sociale e, per lo stage l'Asd Polisportiva Libertas APS) > partecipazione a giochi sportivi (es:Special olympics, a livello nazionale)
Non coperti. Non c'è ancora una soluzione nei servizi e nelle progettualità offerti.							

Foglio1_2

Adeguata circolazione delle informazioni su servizi presenti sul territorio – FOTOGRAFIA STATO DELL'ARTE	Coinvolgere nuovi volontari	Comunità educante	Prevenzione	Risposta all'emergenza
				> servizio Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), attivabile con richiesta agli uffici sociali del comune
> Elenco delle libere associazioni; > Sito istituzionale dell'ente; > Servizi on-line; > Sito della Società della Salute valli etrusche				
	☒	☒	☒	